

# Chi vince e chi controlla

Il Messico nulla decide: vince Hamilton davanti a Rosberg, che difende la vetta. Lotta per il titolo rinviata in Brasile.

di Paolo Spalluto

Un sottile gioco psicologico è il segno distintivo di questo finale del Mondiale di Formula uno. Hamilton concentrato centra due vittorie nelle ultime due corse. Mentre Rosberg contiene e arriva secondo, sapendo che andando avanti così le cose, sarà lui il campione. Dunque pochi rischi e molta testa. Come al via, quando il solito Verstappen lo ha 'ruotato' sulla fiancata destra: escursione e taglio della chicane parziale, ma salvata la monoposto.

In Messico il britannico ha condotto la gara perfetta e in generale un weekend senza sbavature, con Nico Rosberg abbottonato: in questa occasione le Frece d'Argento non sono sembrate allo stesso livello cui eravamo abituato sul piano della superiorità, ma è certo che l'influenza del livello altimetrico abbia in parte equilibrato la competizione.

Verstappen si è ancora una volta rivelato un pilota problematico e ora lo diciamo con chiarezza: deve essergli comminata una squalifica di almeno una gara, affinché capisca l'umiltà e lo spirito sportivo, unitamente al rispetto dovuto ad un avversario in corsa. La tracotanza del tam Red Bull nel difenderlo ad oltranza, specie da parte di Helmut Marko, è un'onta per i 'bibitari', che hanno invece in Riccardo un pilota perbene. Fingere di dire in cuffia a Verstappen di cedere la posizione a Vettel, ma cercare nella pratica di permettere a Riccardo di rimontare sul tedesco, approfittando della permanenza dell'olandese sul tracciato, è una pantomima che nulla ha a che fare con lo sport motoristico. Non vi è nulla di cui scandalizzarsi, ma è tempo che il ragazzino abbassi le ali di qualche decimetro. Una pessima figura.

In fin dei conti, però, Vettel torna sul podio dopo Monza, mentre

**Le pagelle**  
di Paolone

**Max Verstappen**  
tempo di mandarlo a casa per un Gran Premio in modo chiaro e metterlo in riga, insieme a Zio Marko che gode nell'aver un cafone veloce in squadra. Tutto il Circus non lo sopporta più, ascoltare Lauda per credere.

**Sebastian Vettel**  
le sue bimbe non possono più ascoltare e vedere papà in tv perché dice troppe parolacce, la mamma è in imbarazzo. Poi però vedono in faccia il giovan olandese, capiscono il genitore e lanciano i patelli sporchi contro il televisore.

**Maurizio Arrivabene**  
intervistato dopo la corsa sotto il podio inatteso, conferma come e quanto fumare faccia bene ai polmoni, allo spirito e alla forma fisica. Durante la premiazione è intervenuto il polmone d'acciaio.

**Sergio Perez**  
il voto è alla pazienza. Ha guidato come se avesse davanti un camper sulle curve del San Bernardino, tanto non si passa mai. E quando finalmente era il momento buono, o era sempre fuoristrada o c'era traffico contrario. Se poi ci si aggiunge che davanti c'era Massa...

**Giro più veloce**  
**1'21"134**  
**Daniel Ricciardo (Redbull)**

È il 51esimo successo del britannico, che eguaglia Alain Prost

INFOGRAFIA LAREGIONE

da sotto il podio gli addetti levano la Red Bull perché al suo posto dev'esserci la Rossa. Al termine di un Gran Premio in cui sono volate molte parolacce, ma coraggiosa è stata la strategia di stare fuori oltre 40 giri con le medie, pure con qualche patema d'animo: a dire il vero, però, anche le riprese tivù sulle sinistre (quelle maggiormente sollecitate) hanno confermato quanto ieri la Ferrari fosse dolce con le coperture. Questa volta un compimento per la scelta strategica va fatto, come del resto se lo merita Ricciardo che ha sostituito gli pneumatici una prima volta

già al primo giro. Più dietro, intanto, Perez ha mostrato al mondo una volta di più cosa voglia dire stare in scia a questo tipo di monoposto: per molti giri è rimasto accodato a Massa, che monta il suo medesimo propulsore ma non è mai riuscito a passarlo perché appena fuori scia i turbini di aria "sporca" lo bloccavano. Riguardando le immagini, pur a Drs aperto, si capisce facilmente su cosa la Formula 1 debba lavorare per tornare ad essere interessante e avvincente. In un campionato chiuso come sempre, visto il dominio delle

Stella d'Argento, il Gran Premio del Messico ha regalato comunque un primato, quello della velocità (con Bottas che porta la sua Williams a superare i 372 Km/h: nuovo record per la F1), con Hamilton che invece ha eguagliato le 51 vittorie di Prost, e ora può pensare di inseguire il record di Schumacher, l'unico pilota che gli sta ancora davanti. Ciò che con una Mercedes-Benz di questo livello, è un sogno realizzabile. Un'ultima cosa: gli oltre centotrentamila spettatori che hanno assiepato gli spalti messicani si sono divertiti e hanno portato

un tifo raro e colorato sul circuito, a conferma che - se ancora ve ne fosse bisogno - laddove il Circus tocca mercati permeati di storia dell'automobilismo, il responso è garantito. I ventidue milioni di abitanti di Mexico City sono certezza di un successo notevole che garantisce anche negli anni futuri l'organizzazione della gara, in cui i messicani hanno due beniamini da sostenere. E ora si va in Brasile. Una vittoria di Rosberg e il Mondiale sarà suo; una vittoria di Hamilton e tutto si deciderà ad Abu Dhabi. Ci resta solo questo per divertirci.

**ORIENTAMENTO | VEZIO**

## La giornata è falsata, ma non per Maddalena e Inderst

di Lidia Nembrini

Percorsi veloci fra le selve castanili hanno caratterizzato l'affollata ultima gara del Trofeo miglior orientista Asti, nell'Alto Malcantone, con partenza e traguardo nei dintorni di Vezio. Non sono però mancate le salite, che hanno impegnato soprattutto i concorrenti delle categorie maggiori, per le quali si sono sfiorati i 400 metri

di dislivello tra gli uomini e i 300 metri per le ragazze. Quasi tutti i concorrenti, dei 367 nomi di singoli o gruppi che figurano in classifica, hanno concluso la prova presentando tutte le punzonature dei punti di controllo elettronici, malgrado uno sciocco escursionista (o un concorrente dispettoso) non abbia trovato di meglio da fare se non gettare uno dei palletti fra i cespugli, falsando la

gara di cinque categorie. Non, però, quella degli Attivi, percorso lungo, in cui tutto è andato come da copione, con Sebastian Inderst (Gold Savosa) a condurre il gioco e i suoi avversari più agguerriti, Tobia Pezzati (Scom Mendrisio) e Feliciano Pawlowski (O-92 Piano di Magadino) a tentare di guastargli la festa finale. In verità il tentativo è riuscito solo nelle fasi iniziali della gara, perché dal setti-

mo punto di controllo in avanti Inderst è sempre stato al comando, per poi tagliare il traguardo con un comodo vantaggio di 2'17" sul compagno di allenamenti Feliciano Pawlowski e con 2'43" su Tobia Pezzati. Quarto, staccato di 4 minuti, Stefano Maddalena, che ha dovuto correre con prudenza per evitare di cadere e picchiare la mano infortunata in una caduta in bicicletta nei giorni scorsi.

La gara delle ragazze è stata altrettanto intensa di quella dei maschi, e altrettanto netto il vantaggio di Caia Maddalena (O92 Piano di Magadino) su Elena Pezzati (Scom Mendrisio), che le deve concedere 3'56". Terzo rango per la bernese Laura Diener (Olg Berna), staccata di 6 minuti dalla vincitrice, e quarto rango per Tulla Spinelli (Scom Mendrisio), già più attardata.



### Tennis, Masters alla Cibulkova

Dominika Cibulkova ha conquistato a 27 anni la più bella vittoria della carriera, aggiudicandosi il Masters Wta. A Singapore la slovacca ha superato 6-3 6-4 la numero uno mondiale Angelique Kerber. Per la Cibulkova si tratta dell'ottavo titolo, il quarto della stagione dopo Katowice, Eastbourne e Linz. Oggi Dominika, esordiente nelle Wta Finals (come Keys e Pliskova), sale al sesto posto del ranking Wta.



### El Niño segna, Dubnyk fa paura

Non si fermano più, i Wild di Minnesota. E per la seconda volta da inizio stagione Nino Niederreiter fornisce il suo apporto anche sul piano contabile, mettendo a segno il secondo gol nella sfida vinta 4-0 sui Dallas Stars. Ancora una volta, però, i rilettoresi sono puntati soprattutto su Devan Dubnyk, che chiude il suo terzo shutout di fila, stabilendo il nuovo record per la franchigia basata a Saint Paul.

**otticaMartini**  
E SEI SEMPRE  
IN POLE POSITION  
viale Stazione - 6500 Bellinzona  
Tel. 091 825 53 53  
www.otticamartini.ch

**AUTOMOBILISMO**

**Gran Premio del Messico (71 giri di 4,304 km = 305,354 km/h):** 1. Lewis Hamilton (Gb), Mercedes, 1ora 40'31"402 (media: 182,259 km/h). 2. Nico Rosberg (Ger), Mercedes, a 8"354. 3. Sebastian Vettel (Ger), Ferrari, a 17"313. 4. Daniel Ricciardo (Aus), Red Bull-Tag Heuer, a 20"858. 5. Max Verstappen (Ol), Red Bull-Tag Heuer, a 21"323 (5" di penalità). 6. Kimi Raikkonen (Fin), Ferrari, a 49"376. 7. Nico Hülkenberg (Ger), Force India-Mercedes, a 58"891. 8. Valtteri Bottas (Fin), Williams-Mercedes, a 1'05"612. 9. Felipe Massa (Bra), Williams-Mercedes, a 1'16"206. 10. Sergio Perez (Mes), Force India-Mercedes, a 1'16"798. A 1 giro: 11. Marcus Ericsson (Sve), Sauber-Ferrari. 12. Jenson Button (Gb), McLaren-Honda. 13. Fernando Alonso (Sp), McLaren-Honda. 14. Jolyon Palmer (Gb), Renault. 15. Felipe Nasr (Bra), Sauber-Ferrari. 16. Carlos Sainz (Sp), Toro Rosso-Ferrari. 17. Kevin Magnussen (Dan), Renault. 18. Daniil Kvyat (Rus), Toro Rosso-Ferrari. 19. Esteban Gutierrez (Mes), Haas-Ferrari. 20. Romain Grosjean (F/S), Haas-Ferrari. A 2 giri: 21. Esteban Ocon (F), Manor-Mercedes. **Ritirato:** Pascal Wehrlein (primo giro), collisione con Ericsson

**Campionato del mondo (dopo 19 gare su 21). Piloti:** 1. Rosberg 349. 2. Hamilton 330. 3. Ricciardo 239. 4. Vettel 192. 5. Raikkonen 178. 6. Verstappen 175. 7. Perez 85. 8. Bottas 85. 9. Hülkenberg 60. 10. Alonso 52. 11. Massa 51. 12. Sainz 38. 13. Grosjean 29. 14. Kvyat 25. 15. Button 21. 16. Magnussen 7. 17. Palmer 1. 18. Wehrlein 1. 19. Vandoorne 1. **Costruttori:** 1. Mercedes 679 (campione). 2. Red Bull-Renault 422. 3. Ferrari 370. 4. Force India-Mercedes 145. 5. Williams-Mercedes 136. 6. McLaren-Honda 74. 7. Toro Rosso-Ferrari 55. 8. Haas-Ferrari 29. 9. Renault 8. 10. Manor-Mercedes 1. 11. Sauber-Ferrari 0

**Prossima gara:** Gran Premio del Brasile, a San Paolo, il 13 novembre

**ORIENTAMENTO**

**I vincitori di categoria**  
**D10:** Julie Fomasi (Scom Mendrisio). **D12:** Giulia Maddalena (O-92 Piano di Magadino). **D14:** Anna Banfi (Gold Savosa). **D16:** Alice Maddalena (O92 Piano di Magadino). **D18:** Linda Rezzonico (Gold Savosa). **Dal:** Caia Maddalena (O92 Piano di Magadino). **Dak:** Sabina Rossetti (O92 Piano di Magadino). **Db:** Giada Zanini (GOV Vallemaggia). **D40:** Graziella Quadri Kocsis (Asco Lugano). **D50:** Gerda Guglielmetti (Gold Savosa). **D60:** Brigitte Oswald (Gold Savosa). **H10:** Samuele Bonini (Asco Lugano). **H12:** Valerio Beretta (GOV Vallemaggia). **H14:** Elia Ren (Gold Savosa). **H16:** Tommaso Besomi (Asco Lugano). **H18:** Manuele Ren (Asco Lugano). **Hal:** Sebastian Inderst (Gold Savosa). **Ham:** Maurizio Pozzoni (Asco Lugano). **Hak:** Alberto Grilli (Poli-sportiva Punto Nord Milano). **Hb:** Andrea Lavezzo (Scom Mendrisio). **H40:** Domenico Lepori (Gold Savosa). **H50:** Oleg Anuchkin (Aget Lugano). **H60:** Raffaele Crivelli (Scom Mendrisio). **H70:** Rolf Ebi (Gold Savosa). **Open corto:** Marta e Franco Ghiggia (Ute Bellinzona)

**HOCKEY**

**Nhl. Risultati di venerdì notte:** Vancouver (con Bartschi e Sbisà)-Edmonton 0-2. New Jersey-Chicago d.p. 2-3. Carolina-Ny Rangers 3-2. Colorado-Winnipeg 0-1. Calgary-Ottawa 5-2. Anaheim-Columbus 0-4. **Sabato notte:** Minnesota (con Niederreiter, 1 gol, e Bertschy, 1 assist)-Dallas 4-0. Vancouver (con Bartschi, 1 assist, e Sbisà)-Washington 2-5. San José-Nashville (con Josi, 1 assist, Fiala e Weber) 4-1. Philadelphia (con Streit)-Pittsburgh 4-5. Buffalo-Florida (con Malgin) 3-0. Montreal-Toronto 2-1. Detroit-Red-Boston 0-1. New Jersey-Tampa Bay 3-1. St. Louis-Los Angeles 1-0. Arizona-Colorado 2-3

**LE BREVI**

**Motociclismo**  
**Rea difende il suo titolo**

Secondo sabato nella penultima gara stagionale, e terzo ieri, il britannico Jonathan Rea ha difeso il titolo nella Superbike. Alle sue spalle, con 447 punti contro 498, il suo connazionale Tom Sykes (entrambi su Kawasaki).